Anno XXXI — Giovedì 25 Aprile 1878 — N. 97

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati!
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' *Agenzia Russa* di Pietroburgo conferma le notizie date ieri l' altro da un dispaccio di Berlino all' Agenzia Havas di Parigi, che cioè la mediazione della Germania ha già ottenuto un primo risultato importante: l'accettazione in massima da parte della Russia e dell' Inghilterra, del ritiro simultaneo delle truppe russe da Costantinopoli e della flotta inglese dal mar di Marmara.

L' *Agenzia Russa* dice che la Russia e l' Inghilterra sono d' accordo pure che le truppe russe da una parte e la flotta inglese dall'altra debbono ritirarsi a distanze eguali, tenuto conto del tempo necessario per rioccupare le stazioni sgombrate. Non si tratterebbe più che di misurare le distanze. Vedemmo ieri l' altro che si parlava dei russi a Adrianopoli e degli inglesi a Besika. Le difficoltà sarebbero così in grandissima parte diminuite, e la riunione del Congresso dovrebbe essere assicurata.

Come si vede, la diplomazia continua a procedere assai lenta, e speriamo che si avveri il proverbio, pel supremo interesse nostro che è la pace: *chi va piano va sano*, e che la diplomazia a piccoli passi non ci conduca e romperci il collo.

Le proposte della Germania sono intanto accolte sempre a Londra con un' insanabile diffidenza. Alla Germania non si attribuisce che un disegno solo: quello di tenere unita la Lega dei tre Imperi. Il principe Bismark certo userà di tutta la sua influenza per persuadere la Russia a fare tutte le concessioni possibili all' Austria, perchè l' Austria deve essere amica della Russia com' è della Germania; ma dell'Inghilterra il principe Bismark si preoccupa meno. Questa è la convinzione generale.

Il *Journal des Débats* lo constatava l'altro giorno, e conchiudeva che isolando l' Inghilterra non si prepara la pace, perchè l' Inghilterra « non indietreggierà. »

Questa credenza nuoce alla mediazione germanica negli animi degl' inglesi, quantunque il primo passo fatto dalla Germania sia stato pieno di saggezza e d'imparzialità. Sinchè infatti la flotta inglese e le truppe russe sono così vicine, coll' unico obbiettivo di fare un colpo di mano ed impossessarsi di Costantinopoli al primo segnale di rottura, i pericoli sono troppo gravi, e la pace può essere turbata da un momento all' altro, irreparabilmente. La preoccupazione di togliere questo pericolo rivela il serio proposito di conservare la pace.

Queste buone intenzioni della Germania sono però male accolte a Londra. I giornali non hanno alcuna fede in questo compromesso militare. Sembra che gl' inglesi sieno disposti a lasciare i russi vicini a Costantinopoli, piuttosto che la flotta inglese sia costretta a lasciar il mar di Marmara.

Il *Times* assicura che la Russia e l'Inghilterra hanno accettato il Congresso per esaminare le modificazioni da apportarsi ai trattati esistenti. Il *Times* dice che l'Inghilterra insiste perchè la Russia accetti il principio che *ogni* cambiamento in Oriente è questione europea, non russo-turca. È sempre la vecchia questione della sottomissione di tutto il trattato al Congresso. La Russia e l' Inghilterra ripetono sempre le stesse domande e le stesse risposte. Ma non si capiscono, o piuttosto pare che non si vogliano capire. E questa difficoltà di mettersi d'accordo sul valore delle parole, è il più brutto indizio di tutti.

Società Italiana per provvedere al soccorso dei naufraghi

Il 14 corrente il Comitato centrale della Società adunavasi in seduta annuale in via dei Portoghesi a Roma.

Dal presidente, ammiraglio march. D'Asie, veniva data lettura di una lettera, con cui il march. Pes di Villamarina, primo gentiluomo di Corte, partecipava il consentimento di S. M. la Regina a che il suo augusto nome fosse inscritto nella lista dei soci a vita, accanto a quello di S. M. il Re, suo augusto consorte.

Il Comitato, grato di quest' onore, affidava al presidente l'incarico di far esprimere a S. M. la Regina ossequiosi ringraziamenti.

Dopo di ciò ebbe luogo una discussione generale sull' andamento della Società e sul suo sviluppo.

Dall' ultimo rapporto del Consiglio d'Amministrazione rilevasi che già tre bastimenti nazionali coi loro equipaggi furono salvati dalla Società, dacchè trovasi instituita, cioè uno dalla stazione di Porto Levante il 12 novembre 1874, e due dalla stazione di Magnavacca.

La Società possiede oramai sette stazioni di soccorso; cinque, cioè, di prima classe con battello (*life-boat*) da 10 remi, e due di seconda classe con battello (*life-boat*) da 6 remi.

Sono stazioni di prima classe quelle di Porto Levante (bocche del Po), Sinigalia, Ancona, Scilla (Calabria) e Civitavecchia; di seconda classe, quelle di Cetara-Laodi (golfo di Salerno) e Magnavacca.

La stazione di Civitavecchia venne inaugurata ultimamente, il 17 marzo p. p.

L' inaugurazione della stazione di Sicilia avrà luogo fra non molto, non mancando più che la casetta, la cui costruzione sarà ultimata fra tre mesi.

La stazione di Scilla diverrà la più importante di tutte, quella località essendo troppo nota per la gran quantità dei naufraghi che vi succedono ogni anno, con perdita di vite umane.

Oltre alle suddette stazioni, il Comitato decise poi d' instituirne una a Gioia Tauro (Calabria Ulteriore I), dove pure sono assai frequenti i disastri marittimi.

Del resto, la Società, che conta appena un lustro di esistenza, va consolidandosi con sensibile progresso.

Ma, in confronto delle Società consorelle straniere (anche tenuto il debito conto dei minori pericoli che presentano ai naviganti le coste italiane), gli sforzi umanitari della Società nazionale debbono pur troppo limitarsi, per adesso, ad un ristretto campo di azione, giacchè lo stato suo finanziario è ancora impari al nobile intento che si è prefisso.

Il Comitato quindi, perseverando nell'opera sua, non cessa dal fare appello alla carità cittadina.

Notizie Italiane

ROMA — L' *Italie* annuncia che la Regina Margherita si è recata all' Albergo del Quirinale a restituire la visita a Luigia di Baviera la quale parte da Roma entro la settimana.

— La *Capitale*, nelle sue *Ultime notizie*, annuncia che la Francia decise di conferire all' Italia la presidenza della Sezione di belle arti all' Esposizione Universale; il nostro Governo accettò.

— È arrivata la principessa di Turn e Taxis, la quale prese alloggio all' *Hotel* Costanzi. Quanto prima presenterà i suoi omaggi al Pontefice.

— L' inviato persiano Mirza-Ali-Khan è partito per Firenze.

APPENDICE

IN TIPOGRAFIA

(*Continuazione vedi NN.* 94, 95 e 96

LA GIOVANETTA EDUCATA *del sig. dottor Aldo Gennari, Ferrara Tip. Ambrosini* 1878.

Il Gennari, attenti, scrive:

« Un giorno una giovanetta amante dello studio (della lettura) mi disse che aveva letto molti romanzi fra i quali tutti quelli (non lo creda) di Paul de Koch (Kock) avuti a prestito da una sua amica, ma che punto non conosceva i romanzi italiani, compreso quello del Manzoni. Mi permisi di assicurarla che *aveva fatto un brutto e pericoloso servigio al proprio intelletto ed al proprio cuore.* »

Sono dolente che la giovanetta che il Gennari mi cita, non abbia letto prima i romanzi italiani, compreso quello del Manzoni, ma sono anche dolente che il Gennari in un libro serio — oh gli uomini e i libri seri! — mi dichiari con tanta sicurezza che i romanzi di Paul De Kock guastano l'intelletto ed il cuore.

Povero Kock!

Egli riposa da sette anni nel cimitero Des Lilas. Tutta la stampa francese pianse la perdita dell'uomo che si giudicò essere:

Il più onesto degli uomini,
Il migliore dei padri,

Uno dei più fecondi e più graziosi romanzieri popolari contemporanei, ed anche uno di quelli il cui nome non morirà mai.

Mi par di vederlo coll'occhio della mente alla finestra d'una camera al primo piano, col capo coperto da una callotta ricamata, con i suoi capelli bianchi, lunghi, coll'occhio vivo, lucente, incravattato di nero come un maresciallo in ritiro, respirare l'aria del bastione della porta S. Martino, osservando e studiando i tipi che egli così fedelmente riproduceva nei suoi libri, che papi, re, principi, diplomatici, nobili, borghesi, popolo, ne facevano una lettura diligente e piena di curiosità!.. Il buon vecchio non comprendeva un' acca delle tristezze feroci del romanzo contemporaneo e del nostro realismo. Egli descriveva ciò che vedeva, con facilità mirabile, da gettare sulla carta dei volumi interi senza aver bisogno di fare dopo una sola correzione, a guisa di Alessandro Dumàs padre. Egli dettava dei romanzi — alle volte triviali ma non mai immorali — pieni di filosofia sana e pratica, ricchi di verve, di sale, di umorismo pieno di festività, che dimostrava un artista che non si contentav di divertire ma di dipingere con verità, con chiarezza, semplicità, e che dava prova luminosa di essere un osservatore ingegnoso.

Nei romanzi di Kock splende sempre il sole; si sentono dei profumi di viole; si respirano gli acri odori della campagna. L'erba è la complice dell' amore. Il popolo parigino è là vivo, scolpito, allegro, lavoratore, che va, viene, ama, si sposa, si separa, s'inganna, si detesta, si adora, proprio come si fa in questa valle di lagrime. Sono pochi gli scrittori che abbiano descritto con tanta verità la classe che egli ha voluto col suo nome tramandare ai posteri.

I romanzi di Kock non ispirano che l'amore delle buone ragazze piene di salute, di brio, di sangue caldo e sano, che putono spesso, è vero, di fornello, di banco, di officina, ma mai da ospedale. Le sue eroine non sono linfatiche; esse ridono sul muso delle etisie alla *Dame aux Camelias*; non mostrano i denti color cioccolatto, ma i denti bianchi come la neve. Quali giovani quelli di Paul De Kock, messi al fianco dei cinici M. Alphonse, dei scettici M. de Camors, dei pallidi eroi dei romanzi d'Arsène Houssaye!.....

I romanzi di Paul De Kock fanno ridere, ma non corrompono come i romanzi *emancipatori* della Sand, nè i romanzi afrodisiaci di Belot, di Montèpin, di Féval,

— Depretis è partito per Stradella.

— La chiesa del Pantheon è stata riaperta al culto. Molta gente vi accorre per visitare la tomba di Vittorio Emanuele.

VENEZIA 23 — Iersera è qui arrivato il generale Grant ex-presidente degli Stati Uniti. Fu ricevuto alla stazione dal sindaco, dagli assessori, dal console americano e da cospicui cittadini americani. Si fermerà a Venezia fino a sabato.

PAVIA — Mercoledì scorso veniva posta sul suo piedistallo la statua del sommo Volta.

Il monumento sorge nel bel mezzo della massima corte della Università; è di proporzioni assai maggiori di quelli per Bordoni e per Panizza; misurando complessivamente metri 6; il piedistallo, in granito rosso di Baveno, rappresenta una pila circondata da 4 lapidi: la statua è di marmo di Carrara.

L'onorevole Cairoli interverrà alla inaugurazione.

TORINO — Per una rissa avvenuta tra cinque o sei giovinastri in un cortile di una casa in via S. Maurizio, s'ha a lamentare un morto d'un colpo di rivoltella e un ferito piuttosto gravemente che fu ricoverato all'ospedale ove versa in pericolo di vita.

Fu arrestato e condotto in questura uno dei compagni che dovrà render conto alla giustizia di quel che è avvenuto.

ANCONA 23. — Leggiamo nel *Diritto*: Con decreto d'ieri, 21, fu sciolto, in seguito alle dimissioni dell'amministrazione municipale, il Consiglio comunale di Ancona e fu nominato a commissario regio per la temporanea amministrazione di quel comune il cav. Domenico Fabbretti.

Notizie Estere

FRANCIA — Molti giornali repubblicani francesi chiesero tempo fa che il Ministero del 16 maggio venisse posto sotto processo.

« Cinque milioni di testimoni sono pronti, essi esclamavano, a reclamare giustizia! » Fu allora nominata una commissione d'inchiesta, della quale per lungo tempo non si parlò più. Ora il *Télégraphe* annunzia che in seguito all'« ampia messe » di gravami scoperti sul loro conto, « *è certo* che il Ministero Broglie-Fourtou verrà posto sotto processo. »

RUSSIA — Un dispaccio da Mosca riferisce che quell'Università fu chiusa per causa dei disordini avvenuti.

Gli arresti continuano.

— Da Kiew si annunzia che la rivolta degli studenti non è cessata.

L'Università è vuota e sorvegliata dai gendarmi.

TURCHIA — L'ammiraglio Achmet pascià fu nominato comandante della flotta ottomana, dopochè se ne è ritirato Hobart pascià, che, come annunziammo, ha fatto ritorno in Inghilterra.

BULGARIA — Il *Neologos* giornale di Costantinopoli annunzia che il giorno 20 sono giunti a Costantinopoli provenienti dalle città Bulgare del Mar Nero dieci notabili, i quali si recano a Filippopoli per la riunione dell'Assemblea che deve scegliere il nuovo principe della Bulgaria. Il citato giornale dice che l'Europa si troverà così fra poco di fronte ad un nuovo fatto compiuto.

SERBIA — Il telegrafo ha annunziato che il Consiglio di guerra in Serbia ha pronunziato, oltre ad altre condanne diverse, 46 sentenze di morte nel processo di cospirazione scoperta a Topolje contro il principe Milano ed alla cui testa era l'ex-ministro Tumics.

Lo *Standard* comunica in proposito le seguenti notizie:

« La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del Consiglio di guerra ma il principe ha espressa l'intenzione di accordare la grazia della vita ai condannati. Il ministero Ristic però si oppone ad ogni commutazione di pena credendo necessario un esempio e pone a tal proposito questione di Gabinetto. »

È a sperarsi che il principe Milano in una circostanza come questa starà fermo nelle sue miti intenzioni. È certo che la sua popolarità guadagnerà di più con un alto di clemenza che col triste spettacolo di 46 esecuzioni capitali. Ad ogni caso poi la vita di un solo suddito deve valere per un sovrano assai più che quella di un Gabinetto per quanto possa questo aver ben meritato dal paese.

L'esecuzione della terribile sentenza sarebbe davvero un infausto esordio della Indipendenza Serba.

Cronaca e fatti diversi

Dopo la comunicazione ufficiosa recata jeri dal *Diritto*, non fa duopo che noi diamo ancora una volta la più assoluta e categorica smentita a tutte le dicerie sulle condizioni della pubblica sicurezza in Ferrara.

Ci basterà il dire che la tranquillità solita, proverbiale, della nostra città non venne mai turbata; che il senno, la mitezza, il patriottismo delle nostre popolazioni non furono per un solo istante smentiti. I torbidi, i disordini, i gridi, i rinforzi di truppe (*), i provvedimenti delle Autorità, sono sogni di qualche mente inferma o fantasiosa; e sinceramente deploriamo che tali voci siano state raccolte e propalate da un giornale autorevole ed accreditato come *Fanfulla*, che, per la recente esperienza delle false informazioni sui cosidetti fatti di Cesena, avrebbe avuto l'obbligo di andare molto guardingo.

E non solo non vi furono provvedimenti militari a tutela dell'ordine che non fu mai turbato, ma neppure si rese necessario il più piccolo provvedimento amministrativo.

Ciò diciamo al *Diritto*, il quale ha asserito che « *a prevenire disordini l'autorità provvide saviamente a procurar lavoro a ben settecento operai in un'opera d'iniziativa municipale.* »

Anche in ciò non v'ha ombra di vero. E se il governo vuol, come pare, poco curarsi di investigare e sapere come possano così di sovente nascere ed accreditarsi siffatte voci — che pure potrebbero arrecare nocumento alla sicurezza interna e al nostro credito all'estero — ha però il dovere di dare un buon esempio: quello di dire la verità e di farla dire ai giornali che sono suoi interpreti, o ritenuti tali come il *Diritto*.

(*) Giorni sono, rispondendo ad un giornale di Bologna, abbiamo pur detto come partita l'artiglieria per Treviso e la cavalleria per Cesena e Castelfranco, il nostro presidio trovasi ora ridotto a sole SEI compagnie di linea, forza quasi insufficiente ai varj servizj della più piccola città!

Il Consorzio delle Valli Argentane ha vinto in giudizio la nota causa contro il Comune di Comacchio per la immissione delle sue acque in quelle delle Valli da pesca comacchiesi.

Movimenti militari. — Il giorno 24 Maggio arriverà la 1ª Brigata del Reggimento d'Artiglieria, e il giorno 6 Giugno esso si troverà tutto nella nostra città.

Cedole al portatore — Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* il seguente avviso della Direzione generale del Tesoro:

« Per le considerazioni medesime che consigliarono, nei precedenti semestri, l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato, 5 per 100, il signor ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato, per il semestre scadente al 1 luglio 1878, abbia luogo a cominciare dal giorno 25 del corrente mese di aprile. »

Cose scolastiche. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto dell'on. ministro di pubblica istruzione che apre la sessione estiva per gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole di nautica e in quelle speciali col giorno 15 luglio e la sessione autunnale col giorno 14 ottobre.

Il ministero della guerra ha determinato che i comandi dei distretti militari e dei corpi si debbono astenere quindi innanzi e fino a nuovo avviso dal dar corso a qualunque istanza diretta al conseguimento della nomina all'impiego di scrivano locale, essendo ormai i posti stabiliti dai quadri organici per tali uffici completamente coperti ed avendosi anzi in nota un numero di domande eccedenti il bisogno che per molto tempo si potrà avere per provvedere alle vacanze eventuali nel detto personale.

Concorsi. — Per coloro che cercano impieghi avvertiamo che al Ministero dell'interno è aperto il concorso per 30 alunni di 1ª categoria e 25 di 2ª nell'amministrazione provinciale.

I relativi esami si daranno in Roma per gl'impieghi di 1. categoria e per quelli di 2. nei capo-luoghi di provincia da stabilirsi, entro il mese di luglio p. v. e nei giorni che saranno indicati dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande dovranno inviarsi al Ministero per mezzo dei prefetti, entro il p. v. maggio, corredate dei necessari documenti.

Teatro Tosi-Borghi. — Ricordiamo, senza aggiungere superflui *soffietti*, che questa sera avrà luogo la beneficiata del bravo ed esilarantissimo basso comico Baldelli, col programma l'altro ieri pubblicato.

Decesso. — È morto a Milano Temistocle Solera.

Librettista d'opere fu l'autore del *Nabucco*, dei *Lombardi*, dell'*Attila*, della *Giovanna d'Arco*; musicista egli stesso e con successo: fece parole e musica nell'*Ildegonda*, nel *Contadino d'Agliate* e nella *Fanciulla di Castel Guelfo*.

Giornalista, romanziere, poeta e cortigiano spagnuolo, ufficiale di pubblica sicurezza, questore d'Alessandria d'Egitto, negoziante di quadri, la sua fu una delle più travagliate esistenze che si siano conosciute.

---

di Scholl, e di un'altra falange di scrittori che hanno davvero guastato il cuore della Francia. È di questo vecchio, buono, gaio, onesto, di questo Paul De Kock che Rossini abbracciò più volte, i cui libri furono lodati dai più illustri lundisti della Francia, che il Gennari, imitando i pappagalli, ripete ciò che dicono coloro che hanno letto — se pure li hanno letti — i migliori romanzi di Kock, per solo passatempo!

E noi italiani, signor Gennari, andiamo sulle furie se ci toccano le nostre glorie: facciamo meno confidenza colle glorie degli altri, molto più quando non le conosciamo troppo da vicino. Accade poi di accusare ingiustamente e stupidamente un reputato scrittore che non ha altra colpa che di avere dipinto fedelmente la società che egli ha voluto dipingere. Scommetto poi che il Gennari consiglia alla giovanetta di consacrarsi alla letteratura immorale del cinquecento, e in particolar modo alle poesie del canonico Bibbiena o di monsignor Della Casa!...

« *Se l'Italia non possedesse che i* PROMESSI SPOSI — scrive più avanti il Gennari — *credo che in fatto di romanzi, nulla avesse da invidiare agli stranieri* » Codesta è una verità sacrosanta, ma sentite mo' ciò che cosa c'è nell'immortale romanzo di Manzoni, e ditemi se quest'altro illustre vegliardo non deve provare un fremito di gioia nel suo sepolcro:

« *Nei* PROMESSI SPOSI *si racchiudono storia e filosofia, letteratura e lingua, morali insegnamenti, leggiadre descrizioni, copia di affetti, fonti ricche di nobili e sublimi emozioni, ineffabili contenti, pace e guerra, sciagure che straziano il cuore, fede intemerata, seduzioni, giurì traditi, prodigi di virtù sante e pietose, che resistono alla superbia ed alla forza, il genio nudo, inerme, sfolgorante della Religione, che svergogna la Violenza bruta e perversa.* »

A questo punto l'illustre Alessandro Manzoni non può più resistere; egli esce dalla tomba, e con quel suo riso bonario, va incontro all'autore della *Giovanetta Educata*, gli stringe affettuosamente la mano, dicendogli: — Il vostro riassunto è migliore del mio romanzo!....

Il Gennari dopo avere consigliato la sua giovinetta di leggere i romanzi italiani più reputati, le suggerisce dei libri istruttivi e mi pone Tommasèo accanto a Thouar, Rovani frammezzo a Lessona e Ghislanzoni, la marchesa *Colombi* accanto e prima di Salvatore Farina.

Questa confusione degna della biblica torre di Babele, mi dimostra luminosamente che il Gennari non ha neanche il più miserabile concetto non dirò della letteratura antica, ma di quella contemporanea, e di quella ancora palpitante d'attualità! Rovani accanto a Ghislanzoni! la formica al piede del monte; il pittore di frutti secchi dinanzi al pittore storico; il lago vicino all'oceano! E perchè dimenticare e Revere, e Nievo, e Barrili, e Carcano, e Ruffini, e Tenca, e cento altri scrittori noti nell'aristocrazia letteraria?

Ma non basta: i volumi del De Amicis vengono per ultimo accanto alle opere della Franceschi Ferrucci Caterina!!!...

Non sapevo che i libri del De-Amicis, *alla malinconia dell'animo il più afflitto e sconfortato, riescono a sostituire il miglior umore di questo mondo*, quasi non si sapesse che anzi uno dei difetti principali che tutti i critici più benevoli ed entusiastici hanno attribuito ai libri di De-Amicis è quello di essere inumiditi di troppe lagrime!....

Noto poi che il De Amicis « *con un rapidissimo sguardo fa la fotografia di tutta Costantinopoli* » e che, *guizza (!) e scintilla con magico splendore negli argomenti gioviali ed allegri*, e che infine « *dipinge le cose serie e lugubri, con una tavolozza di colori i più tetri e desolanti.* » Bel merito, in fede mia!.

E come vuole allora che la giovanetta legga *con ordine*, quando Ella le dà dei consigli così barocchi?

« *Allorchè poi non possa resistere alla tentazione di lasciarsi trasportare dal fascino del romanzo francese, si consulti prima con qualch' uno che sia in*

Suo padre era stato uno dei martiri dello Spielberg: egli era nato nel 1816 nella nostra città.

Lo Sport in lutto. — Ad un signore della nostra città era inviata la seguente partecipazione listata a lutto:

« Nella prima ora di questo giorno, moriva placidamente nella mia scuderia e fra i suoi allori, in età di anni 27, il Nestore dei cavalli italiani da corsa — *Rondello* — vincitore di 178 bandiere.

Il proprietario partecipa questa ippica perdita.

Crespano-Veneto 19 Aprile 1878.

GIOVANNI ROSSI. »

La creazione di una grande Banca clericale concepita ancora sotto Pio IX è un fatto compiuto. I caporioni del partito clericale in Italia, Francia e Belgio hanno fondato l'*Unione Generale*. Fra gli amministratori troviamo dei rispettabili nomi italiani, conosciuti anche dai non cattolici, come il Borghese, Chigi, Merighi, Patrizi, Visconti, Giustiniani Bandini, Salviati ecc. Fra i francesi il Marchese di Ploeuc già sotto-governatore della Banca di Francia, il Riant, il Biencourt, i Direttori dei gran giornali clericali di Parigi Visconte Mayol de Lupé dell' *Union* e Eugène Veuillot dall' *Univers*. Si dice che questo nuovo stabilimento finanziario voglia interessarsi anche a diverse grandi imprese industriali dell' Italia. Meglio così. Intanto sappiamo che vuol uniformarsi alle leggi italiane, e ha già chiesto il Regio Decreto che lo autorizzi di agire in Italia.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto di lavori da farsi nella Caserma di Mortara e nei magazzini di Piazza d' Armi per adattarli ad uso del Reggimento d' Artiglieria che verrà a stanziare in Ferrara.

Avviso di Vigesima

Si previene il pubblico che l' Appalto summenzionato venne oggi deliberato col ribasso del cinque per cento sui prezzi di perizia, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno di Domenica 28 Aprile corrente.

Le offerte saranno ricevute nella Segreteria Municipale, ferme le condizioni risultanti dal primo avviso d' asta in data 15 corrente.

Ferrara 23 Aprile 1878.

Il Sindaco
A. TROTTI

SOCIETÀ

DELL' UNIONE GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale fr. 25,000,000
diviso in 50,000 Azioni di 500 fr. ciascuna.

Consiglio d' Amministrazione

Sigg. Marchese de PLOEUC, già Deputato al Parlamento francese e sotto-governatore della Banca di Francia, Parigi, *Presidente*.
LEON RIANT, già Deputato al Parlamento francese e direttore generale delle Poste, Parigi, *Vice-Presidente*

CONSIGLIERI

Marchese di BIENCOURT, possidente, Parigi.
FRANCESCO BORGHESE, Duca di Bomarzo, possidente a Roma.
EDOARDO DERVIEU, banchiere, Parigi.
Conte ROZAN, amministratore della Società d'assicurazione *La Foncière*, Parigi.
P. DUMAS-DESCOMBES, possidente, Parigi.
A. GAUTRAY, banchiere, presidente della Comp. delle Ferrovie di Trépor. Parigi.
SIGISMONDO Principe GIUSTINIANI-BANDINI, direttore generale della Cassa di Risparmio di Roma.
Visconte de MAYOL DE LUPÉ, direttore del giornale *L' Union*, Parigi.
Marchese GIULIO MEREGHI, possid. Roma.
Conte de MÉEUS, presidente del *Comptoir Général* a Bruxelles.
GIULIO ROSTAN, banchiere, Marsiglia.
EUGENE VEUILLOT, direttore del giornale *L'Univers*, Parigi.
CARLO Conte de VILLERMONT, amministratore del *Comptoir Général* a Bruxelles.

Comitato di patronato a Roma

Sig. BORGHESE FRANCESCO Duca di Bomarzo.
CHIGI MARIO principe di Campagnano.
GIUSTINIANI-BANDINI Principe SIGISMONDO.
KANZLER Generale.
MEREGHI Marchese GIULIO.
PATRIZI Marchese FRANCESCO.
SALVIATI Duca SCIPIONE.
VISCONTI Barone ERCOLE.

Comitato di Direzione

Sig. Marchese de PLOEUC, *Presidente*		a Parigi
LEON RIANT, *Vice-Presidente*		
A. GAUTRAY, *Amministr. Delegato*		
EDOARDO DERVIEU. »		
Marchese G. MEREGHI, »		a Roma

Sede della Società — a **Parigi**, 49 Rue Taitbout
Succursale — a **Roma**, 13 Via della Stamperia

PROGRAMMA

La **Società dell' Unione Generale** fu fondata per quella numerosa classe di capitalisti, che per il loro carattere, i loro principii, e per la natura dei risparmi dei quali dispone reclama il concorso ed i servigi d' uno speciale istituto finanziario, che, sia per la sua organizzazione, sia per la sua ramificazione all' estero, risponda alle esigenze d' una clientela particolare, e che possa a questa clientela offrire colla più grande facilità impiego per i suoi capitali, e la protezione che potesse occorrerle in certe eventualità.

Il suo titolo, **Società dell'Unione Generale** e la composizione del suo primo Consiglio d' amministrazione indicano chiaramente lo spirito secondo il quale quest' istituto dovrà svilupparsi. Negli statuti della Società è con cura definito e delineato il campo delle operazioni che la Società sarà autorizzata ad intraprendere.

Mentre le medesime lasciano al Consiglio d'amministrazione una sufficiente latitudine nella scelta e varietà degli affari per corrispondere a tutti i bisogni della clientela che la Società propone di crearsi, gli statuti interdicano rigorosamente le dirette speculazioni per conto proprio, e le operazioni che avrebbero per conseguenza una immobilizzazione troppo lunga di tutto o parte del capitale sociale.

Delle **50,000** Azioni che formano il capitale sociale dell' UNIONE GENERALE vengono offerte alla sottoscrizione pubblica in Italia **Quattromila** di franchi **500** in ORO ognuna, da versarsi come segue:

125 franchi alla sottoscrizione.	
125 »	tre mesi dopo la costituzione della Società.
125 »	tre mesi dopo effettuato il secondo versamento.
125 »	sei mesi dopo il terzo versamento.
500 franchi	**N.B.** — Il Consiglio ha facoltà di differire questi due ultimi versamenti.

I versamenti possono anche farsi in carta italiana al corso della giornata

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 29 e 30 Aprile e 1. Maggio 1878:
a PARIGI alla sede della Società, 49, Rue Taitbout.
a ROMA 13, Via della Stamperia.
a NAPOLI 19, Via del Duomo.
a TORINO presso U. Geisser e C.
a GENOVA presso la Banca di Genova.
a **FERRARA**, Banca di Ferrara.

Nelle altre città presso i banchieri corrispondenti della **Unione Generale**.

CITTÀ DI GENOVA

PRESTITO A PREMII

con rimborso
ad interesse capitalizzato

Lire **8,581,000** distribuite in premi
» **8,581,000** » in ammortizzazione

IL 1 MAGGIO 1878

a mezzogiorno nella Gran Sala del Palazzo Civico ove sarà libero a chiunque l'accesso, avrà luogo la Grande Estrazione col premio principale di

Lire CENTOMILA

ed altri **452** premi minori a cui si **concorre per intiero coi Certificati al portatore** liberati di Lire **DIECI** in conto prezzo obbligazione originale definitiva della quale si entra in possesso effettuando il pagamento del residuo di Lire **130** a saldo in ventisei rate mensili da Lire **CINQUE** caduna a cominciare dal 1° giugno 1878 a tutto il 1° luglio 1880 *con facoltà ai signori sottoscrittori domiciliati fuori di Genova di eseguire il pagamento ogni tre rate maturate a scanso di frequenti spese postali.*

Liberando all' atto della sottoscrizione le obbligazioni con nette L. **125**, si ricevono subito le obbligazioni originali definitive.

Ogni obbligazione è distinta con un solo numero senza serie.

ESTRAZIONI DUE VOLTE L' ANNO

1.° Maggio e 2 Novembre

Il meccanismo regolare dell' estinzione di questo prestito diminuendo ad ogni semestre il numero dei titoli aumenta matematicamente il valore di quelli che restano nell' urna ancora da estrarsi il rimborso dei quali aumenta a poco a poco da Lire **160** a Lire **200** in modo che **possono dirsi fruttiferi.**

L' esatto pagamento dei premi e rimborsi è garantito dalle entrate del Municipio di Genova e dai beni di sua proprietà, inoltre sarà fatto **senza alcuna deduzione** essendo ad esclusivo carico del Municipio tutte le tasse presenti e future.

La sottoscrizione è aperta a tutto il 30 Aprile 1878 esclusivamente in Genova presso la Ditta **F.lli CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice 10, pianterreno — Casa fondata nel 1868.

Si accettano in pagamento *coupons* rendita italiana e Prestito Nazionale con scadenza a tutto ottobre 1878.

Ogni domanda intestata esclusivamente alla Ditta FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO GENOVA, viene eseguita a volta di corriere, purchè sia accompagnata dall'importo coll' aggiunta di cent. 50 in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Le domande che perverranno dopo il 30 aprile saranno respinte assieme all' importo.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo CASARETO-GENOVA, in cui il mittente deve specificare l' oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis.

Programma dettagliato col prospetto generale delle estrazioni si spedisce franco in tutto il Regno a chiunque ne faccia domanda alla Ditta suddetta.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4, 8 e 10 Cavalli; non che diversi Tagliaforaggi, Sgranatoj da Frumentone, Presse da Fieno, Torchi da Vino, Pompe semplici da pozzo, ed aspiranti e prementi.

POMPE CENTRIFUGHE INGLESI

FABBRICA GWYNNE

fisse e trasportabili sopra ruote di diverse dimensioni ultimo sistema perfezionato.

Il tutto a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni per riparazioni di Macchine, e lavori di Fonderia.

Dirigersi in Ferrara alla Fonderia di GUGLIELMO DUMAN.

PARIS ILLUSTRÈ

Splendido Volume illustrato, di circa 1200 pagine legato in tela con frontispizio dorato, con 442 magnifici incisioni, e 15 piante. La più completa descrizione storica e pittoresca di Parigi pubblicata in occasione dell' Esposizione universale dalla celebre casa editrice parigina Hachette e C.°, **prezzo in Commercio L. 30**; viene dato come:

☞ PREMIO GRATUITO ☜

agli abbonati di un anno del giornale l'ITALIE

L' ITALIE è l'unico giornale politico-quotidiano, formato dei grandi giornali parigini che si pubblica nel Regno in lingua francese.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

	trim.	sem.	anno
Regno	fr. 10	fr. 19	fr. 36
Stati Unione postale	„ 14	„ 26	„ 50

PER GLI ABBONATI DI TRE E SEI MESI altri bellissimi premi

Dirigersi con vaglia postale all' Amministrazione dell' **Italie** — Roma, 127, Piazza Montecitorio.

Per la spedizione del Premio colla posta in pacco raccomandato mandare L. 1. 50.

Viaggi Internazionali CHIARI

all' Esposizione universale del 1878 a Parigi.

(Vedi avviso in 4ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Madrid* 23. — Congresso — Il ministro delle finanze disse di avere presi a prestito dalla Banca di Spagna 40 milioni di reali, all' interesse del 6 per 0|0, dando in garanzia titoli del consolidato 3 per cento.

Londra 24. — Il *Times* ha da Santo Stefano che Milutine, ministro della guerra prenderà il comando delle forze russe del Caucaso, e Kauffmann lo surrogherebbe come ministro.

La Russia fa grandi preparativi militari in Asia; si formeranno 25 reggimenti di cosacchi.

Assicurasi che la spedizione da Oremburgo a Taschend è in via d' organizzazione.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che l' idea della conferenza preliminare è stata adottata in massima. L' accordo sembra assicurato sulla questione del tempo necessario alle truppe russe ed alla flotta inglese onde riguadagnino le attuali rispettive posizioni, ma l' Inghilterra nuove difficoltà riguardo al passaggio dei Dardanelli, ed insiste che la Russia dichiari officialmente, che considera la comunicazione del trattato alle potenze, come equivalente alla sua sottomissione al Congresso.

Il *Daily News* ha da Vienna che dietro domanda della Germania, l' Italia e pronta a prestare il suo concorso alla mediazione.

Pietroburgo 14. — Il *Giornale di Pietroburgo* constata che l' attitudine della

---

grado di additarle i migliori, quelli cioè che non demoliscono l' ingenuo candore (demolire il candore ?) *il gentile costume, i nobili convincimenti* ecc. » Io domando al signor Gennari il quale si è proposto di educare le giovanette se deve lasciare ad esse o ad altri il compito d' indicar loro gli autori migliori stranieri. Ma sa Ella quanti genitori non sanno neanche che cosa abbia scritto Alessandro Dumas, uno degli autori più popolari? Perchè piuttosto non consiglia egli stesso alla giovanetta di consacrarsi alla lettura dei libri di Walter Scott il pittore dei caratteri, di Lesage, il pittore dei costumi, di Cooper il pittore della natura? Perchè non le consiglia la sana lettura dei romanzi che fanno lo studio della vita domestica inglese come quelli del D' Israeli che nel *Connysby* dipinge l' aristocrazia, come quelli di Collins e di Dickens che dipingono la borghesia? Perchè non le suggerisce la lettura dei libri di Victor Hugo, di Lamartine, di Michelet, di Gautier, di Mme Staël, di Souvestre? Perchè non le suggerisce quella dei racconti e delle poesie di Goethe che secondo quel matto talento di Vittorio Imbriani è una *fama usurpata*, e secondo l' illustre Heine è l'*Alì Pascià della moderna letteratura?*

Ma della parte letteraria nè parlerò più estesamente quando arriverò al capitolo « *Belle Lettere* »

Noto nell' ultimo periodo del capitolo una « *Francia che dall' apogèo della gloria viene ricacciata nelle più umili posizioni.* » Povera donna !...

E per oggi faccio punto, permettendomi e promettendo di finire domani la rassegna della *Giovanetta Educata*, la cui educazione ed istruzione mi stanno molto a cuore più di quello che non lo pensi il signor Gennari il quale senza averne la benchè menoma colpa non le dà quei suggerimenti in fatto di cose letterarie, che meritino sano da essa posti in opera.

A. Fiaschi

sione ufficiosa di Londra dimostra i sentimenti poco conciliauti del Governo

L' *Agenzia* russa mette i lettori in guardia contro le notizie pessimiste e dice che non bisogna disperare finchè le trattative di mediazione continuano.

Ieri a Mosca vi fu una grande riunione del Comitato centrale per la formazione di una flottiglia d' incrociatori. Si decise che ogni provincia dell' impero armerebbe un incrociatore. Dappertutto si organizzano sottoscrizioni.

(Non ancora pubblicati)

Roma 23. — *Buharest* 23. — I russi ordinarono di terminare prontamente il ponte di Sholein.

Londra 23. — Il *Times* ha da Pietroburgo che le trattative per il ritiro simultaneo continuano ma il risultato non sarà forse molto sollecito, perchè le questioni tecniche richiedono il parere di specialisti che devono recarsi sopra il luogo.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli. Parlasi d' una cospirazione per riporre sul trono Murad; i nuovi ministri sarebbero favorevoli all' ex sultano. Dicesi che Osman e Muktar resterebbero fedeli al sultano attuale.

Il Governo si prepara per ritirarsi a Brussa, se i russi occupassero Costantinopoli.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che Ignatieff ritornò a S. Stefano come commissario politico.

I russi continuano a rinforzarsi.

Vienna 23. — Vi fu un attentato contro il principe Torn Taxis. Il principe rimase illeso il malfattore fu arrestato la causa dell' attentato fu il rifiuto di soccorso pecuniario.

BORSE

Firenze	23	24
Rendita it. (prezzi fatti)	79 07 1[2	79 07 1[2
Oro	21 13	22 15
Londra (3 mesi) . . .	27 62 1[2	27 64
Francia (a vista) . .	110 85	110 65
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazion.	1970 — n	1970 — n
Azioni Meridionali . .	344 — n	344 — n
Banca Toscana . . .	— —	— —
Credito Mobiliare . .	655 — n	655 — n

Vienna	23	24
Napoleoni	9 77 1[2	9 82
Cambio su Londra .	121 95	122 50
Rendita austriaca . .	65 —	64 90
Rendita idem (carta)	61 35	61 15
Banconole Argento . .	106 30	106 85
Rendita aust. n. oro .	72 60	72 30

Parigi	23	24
Rendita francese 3 0[0	72 37	72 45
Prestito francese 5 0[0	109 65	109 70
Rendita italiana 5 0[0	71 25	71 25
Ferrovie Lomb. Venete	151 —	150 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	230 —	229 —
Ferrovie Romane . . .	— —	67 —
Obbligaz. Lombarde .	234 —	234 —
Obbligazioni Romane	250 —	250 —
Cambio su Londra . .	25 14 1[2	25 14 1[2
Cambio su l' Italia . .	10 —	10 —
Consol. Inglesi 3 0[0	94 15[16	94 20
Rendita Egiziana 6 0[0	31 20	31 15[16
Rendita austr. (oro)	59 3[16	59 3[16

Berlino	23	24
Credito mobiliare . .	351 50	348 50
Rendita italiana (oro)	70 90	70 40

Londra	23	24
Consolidato inglese .	95 — a —	94 15[16
Rendita italiana . . .	70 3[4 a —	70 5[8 a —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.